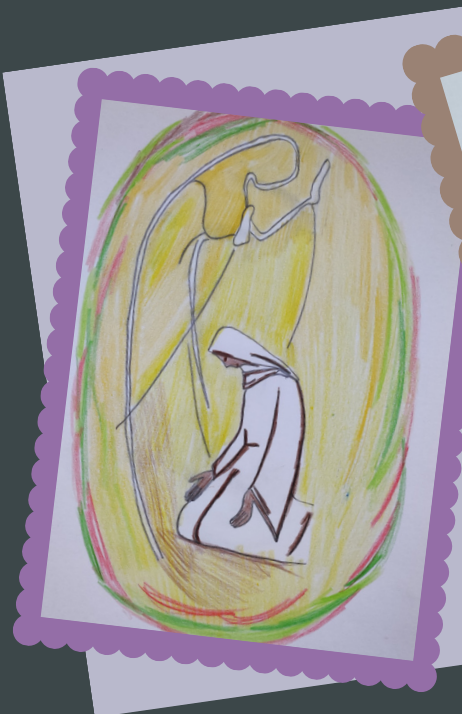


Quaresima 2024

19 Marzo - San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria



Opera di Simone Abbruzzese e Andrea Antonelli (classe 1D) e Francesco Quinzi (classe 2C)
Scuola secondaria di I grado - IC "Marconi-Sacchetti Sasseti" - Plessi Cantalice e Cislaghi



Leggi

Dal Vangelo secondo Matteo (1,16.18-21.24a)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Gabriele Stella.

Colonna sonora:

Minuetto di Mozart - Ensemble di chitarre della classe di chitarre del Prof. Damiano De Santis dell'IC "Marconi-Sacchetti Sasseti"

Alunni: Giacomo Mariani, Angelina Goncharuk, Daniele Franciosi, Altrina Aizzi, Giulia Paolucci, Ludovica Rossetto

“ Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore ”

Giuseppe è l'uomo dei sogni. Sogna una vita lunga e serena assieme a Myriam la sua giovane fidanzata. Di lei si è invaghito a prima vista, bella nel corpo e ancor più nell'anima. Nessuna come lei a Nazareth. Insieme a lei la vita sarebbe stata una vita da sogno. Giorno e notte cullava questo sogno nella trepida attesa di poterla portare nella sua casa e placare ogni desiderio e da lei avere dei figli che gli assomigliassero, che portassero il suo nome. All'improvviso un altro sogno interseca quello cullato da tempo. È un sogno Altro, non sorge dalle profondità dell'inconscio, ma viene dall'Alto. Lo turba, lo sconvolge, eppure lo seduce. Myriam non è destinata a lui, il Figlio di lei non gli assomiglierà, e sarà solo suo, di lei. Il destino di lei sarà un destino più grande e anche lui, se vuole, potrà aver parte a questo destino. Il realizzarsi di questo destino dipenderà in gran parte anche da lui. Che fare? Continuare imperterriti, cocciuti ad inseguire il proprio piccolo sogno o lasciarsi avvincere da un sogno più grande? Chiudersi in se stesso oppure fare spazio a quello Spirito che già aveva operato in Myriam affinché operasse anche in lui? Sarebbe stato capace di rinunciare a generare per limitarsi a dare il nome? Alla fine, anche lui, come già la sua promessa sposa, pronuncia il suo sì. Se non genitore, diverrà padre di Gesù e di una moltitudine di figli di Dio che dal Figlio saranno generati. Sarà custode amorevole per proteggere e mettere al sicuro ogni fragilità, metterà al riparo da ogni sospetto, farà germogliare ogni vita esposta alla morte, permetterà che ogni sogno possa realizzarsi e più ancora farà in modo che il sogno di Dio possa divenire realtà. Con il suo rifiuto avrebbe potuto far abortire lo straordinario, misterioso progetto di salvezza nel quale si è trovato coinvolto, ma non valeva la pena perseguire il suo piccolo sogno dinnanzi ad un progetto così grande, più grande di lui ma che avrebbe fatto grande anche lui.

+ In cosa consiste la vera grandezza di una vita, lo spessore di una esistenza?

Sognare con Dio è sempre sognare alla grande.

Giuseppe ne è stato capace.



Medita



Prega

Mi rivolgo a te, provvido padre del Redentore, la tua intercessione mi ottenga la grazia di lasciarmi coinvolgere nei sogni più grandi, nei progetti più alti che Dio ha in serbo per me.



Agisci

Non spegnerò i miei sogni, ma cercherò di discernere quelli che intersecano i sogni di Dio. A questi farò spazio. Per questi mi darò da fare. Questi cercherò, con l'aiuto di Dio, di realizzare.

Lectio di Padre Mariano Pappalardo



CHESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi